



Rappresentanza Permanente d'Italia
OSCE

MIN. PLEN. MASSIMO DREI

**DICHIARAZIONE DELL'ITALIA ALLA RIUNIONE N. 1517 DEL CONSIGLIO
PERMANENTE DELL'OSCE "SULLE MINACCE ALLA SICUREZZA ASSOCIATE
ALL'IMMIGRAZIONE ILLEGALE"**

Vienna, 10 aprile 2025

Signora Presidente,

in un contesto internazionale segnato da profonda fluidità e incertezza e dall'emergere di una molteplicità di minacce ibride e cosiddette "sotto soglia", molteplici e interconnessi fattori concorrono a mettere in discussione la sicurezza, intesa nella sua accezione più ampia e comprensiva.

Tra questi, la migrazione irregolare rappresenta un elemento potenzialmente destabilizzante per la sicurezza del territorio e della popolazione di uno Stato, qualora non venga affrontata attraverso un approccio strategico, capace di coniugare la difesa delle frontiere esterne con il pieno rispetto dei diritti umani dei migranti, in conformità alle norme europee e internazionali, sia pattizie che consuetudinarie.

Nel 2024 l'Italia si è confermata quale primo Paese europeo di destinazione dei movimenti migratori irregolari, ricevendo la quasi totalità degli arrivi in Europa attraverso la direttrice del Mediterraneo centrale. La strategia migratoria italiana si basa su tre pilastri principali: i) rimozione delle cause profonde dei fenomeni migratori; ii) rafforzamento del contrasto al traffico di migranti, alla tratta di esseri umani e alle organizzazioni criminali; iii) promozione, sviluppo e diversificazione dei



Rappresentanza Permanente d'Italia
OSCE

canali legali e sicuri di migrazione quale concreta alternativa ai movimenti irregolari e volano per la crescita e lo sviluppo

Lungo queste linee l'Italia ritiene che accanto agli sforzi intrapresi a livello nazionale e dell'Unione Europea, gli strumenti multilaterali possano dare un contributo utile.

La Presidenza italiana del G7 nel 2024, ad esempio, è stata un'ulteriore occasione per rafforzare la cooperazione internazionale e favorire una rinnovata dimensione esterna delle politiche migratorie. In questo contesto, l'Italia attribuisce importanza primaria per la sua politica migratoria al **Processo di Roma**, piattaforma di dialogo sorta a seguito della Conferenza Sviluppo e Migrazioni del 2023 per rafforzare il contrasto ai flussi irregolari ed anche affrontare le cause profonde delle migrazioni, e al **Piano Mattei**, avviato in occasione del Vertice Italia-Africa 2024 e volto a prevenire il ricorso a flussi migratori irregolari - realizzando un ideale "diritto a non migrare" - attraverso lo sviluppo di programmi ed iniziative di sviluppo, nuovi e/o già in essere, che possano contribuire ai processi di stabilizzazione politica e socio-economica dei Paesi interessati dal fenomeno migratorio.

Anche all'OSCE siamo fortemente impegnati a sostegno delle attività della Rappresentante Speciale e Coordinatrice per la lotta alla tratta di esseri umani e ricordo in questo contesto la prima simulazione regionale anti-tratta dedicata ai Paesi della sponda nord e sud del Mediterraneo, svoltasi a Vicenza presso il Centro di Eccellenza CoESPU dell'Arma dei Carabinieri lo scorso novembre.



Rappresentanza Permanente d'Italia
OSCE

L'Italia accoglie con favore tutte le iniziative volte a promuovere la cooperazione e lo scambio di informazioni con riguardo alle politiche migratorie, come il recente *Border Security Summit*, svoltosi il 31 marzo u.s. a Londra, cui ha partecipato il Ministro dell'Interno Piantedosi.

Grazie.
